



**COLLEGIO PROFESSIONALE INTERPROVINCIALE
TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA
MILANO - COMO - LECCO - LODI - MONZA BRIANZA - SONDRIO**

Via San Gregorio, 53 - 20124 Milano
Tel. 02/55184849 Fax 02/55184876

E-mail: milano@pec.tsrm.org; milano@tsrm.org Web: www.milanotsrm.org

Raccomandata a/r

Prot. n. 384/2017/DC/cg

Milano, 22.06.2017

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera

xxxxxx

Al Direttore Sanitario

xxxxxx

Al Resp.le Risk Management

xxxxxx

e p.c. Direttore Dipartimento

xxxxxxxxxx

xxxxxxxxxx

Primario di Radiologia

xxxxxxxxxx

Coord. Tecnici di Radiologia

xxxxxxxxxx

xxxxxxxxxx

Presidente Federazione Nazionale Collegi Professionali

Tecnici Sanitari Radiologia Medica

xxxxxxxxxx

Oggetto: richiesta di vigilare sull'effettiva applicazione dell'art. 3 del D.Lgs. 26 maggio 2000, n. 187

Spettabile Amministrazione,

il D.Lgs. 187/2000 (Attuazione della Direttiva 97/43/Euratom in materia di protezione sanitaria delle persone contro i pericoli delle radiazioni ionizzanti connesse ad esposizioni mediche) vieta l'esposizione medica non giustificata (art. 3, comma 1) e ne definisce l'apparato sanzionatorio al successivo art. 14.

Il medesimo decreto prevede, di conseguenza, che tutte le prestazioni radiologiche che espongano a radiazioni ionizzanti debbano essere giustificate prima di essere espletate.

La norma pone in capo allo specialista medico la responsabilità del processo di giustificazione (art. 5, comma 2), senza tuttavia, definirne nel dettaglio le modalità organizzative.



**COLLEGIO PROFESSIONALE INTERPROVINCIALE
TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA
MILANO - COMO - LECCO - LODI - MONZA BRIANZA - SONDRIO**

Via San Gregorio, 53 - 20124 Milano
Tel. 02/55184849 Fax 02/55184876

E-mail: milano@pec.tsrm.org; milano@tsrm.org Web: www.milanotsrm.org

In tutti i casi, sia che la giustificazione dell'esame radiologico venga effettuata direttamente dallo specialista medico, sia che si opti per scelte complementari quali l'utilizzo di procedure/protocolli/algoritmi, è fondamentale documentare tale attività sempre e con modalità che abbiano valore probante sia durante l'orario istituzionale che in quello di pronta disponibilità.

La Federazione Nazionale ed i Collegi Professionali dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica (TSRM) sono da anni impegnati nel far rispettare le norme di radioprotezione al fine di:

- garantire ai cittadini esami radiologici appropriati e sicuri dal punto di vista della dose radiante;
- garantire la sicurezza e il corretto agire dei tecnici sanitari di radiologia medica ovunque operanti;
- coadiuvare le strutture sanitarie nell'implementazione di procedure sostenibili e percorribili nel rispetto della norma.

Alla luce di quanto sopra, qualora all'interno della Vostra struttura sanitaria non sia stato a tutt'oggi predisposto alcun percorso clinico o procedura scritta per ottemperare a quanto previsto in tema di giustificazione delle indagini che espongono a radiazioni ionizzanti (art. 3 del D.Lgs. 187/2000), vi invitiamo ad intraprendere iniziative finalizzate a colmare tale lacuna.

La pluridecennale normativa statuale di esercizio professionale del Tecnico Sanitario di Radiologia Medica decreta come il medesimo sia "abilitato a svolgere... omissis... in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, su prescrizione medica, tutti gli interventi che richiedono l'uso di radiazioni ionizzanti, sia artificiali che naturali, di energie termiche, ultrasoniche, di risonanza magnetica nucleare nonché gli interventi per la protezione fisica o dosimetrica" (D.M. 746/94, art. 1, punto 2). Prevede, altresì, che il medesimo "programma e gestisce l'erogazione di prestazioni polivalenti di sua competenza in diretta collaborazione con il medico radiodiagnosta, il medico nucleare, il medico radioterapista e con il fisico sanitario, secondo protocolli diagnostici e terapeutici preventivamente definiti dal responsabile della struttura" (D.M. 746/94, art. 1, punto 3, lettera b). A sostegno e rinforzo di quanto sopra, si veda anche la legge 1103/65, la legge 25/83, la legge 42/99 e la legge 251/2000.

Infine, preso atto dei contenuti della recente Legge n. 24 del 8 marzo 2017 (c.d. Gelli-Bianco), riguardante la sicurezza delle cure e la responsabilità dei professionisti sanitari, e considerati i sempre più frequenti contenziosi che vedono e vedranno coinvolti gli operatori sanitari, il Collegio interprovinciale dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica di Milano, Como, Lecco, Lodi, Monza Brianza, Sondrio, a tutela dei propri iscritti,

chiede

di avere evidenza delle procedure di giustificazione preliminare formalmente adottate affinché ai Tecnici Sanitari di Radiologia Medica sia garantito di poter operare nel rispetto di quanto previsto dalla suddetta normativa in tema di giustificazione delle indagini che espongono a radiazioni ionizzanti ovvero, laddove non esistenti, di adottarle tempestivamente.

Al fine di agevolare la revisione o l'adozione delle suddette procedure, questo Ente Pubblico ritiene opportuno fornirvi un modello di **giustificazione preliminare ex ante** già adottato in numerose altre strutture sanitarie (All. 01). Tali procedure garantiscono: di ottemperare a quanto previsto dalla normativa, di tutelare i TSRM, la struttura sanitaria e soprattutto le persone esposte.



**COLLEGIO PROFESSIONALE INTERPROVINCIALE
TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA
MILANO - COMO - LECCO - LODI - MONZA BRIANZA - SONDRIO**

Via San Gregorio, 53 - 20124 Milano
Tel. 02/55184849 Fax 02/55184876

E-mail: milano@pec.tsrm.org; milano@tsrm.org Web: www.milanotsrm.org

Nonostante fiduciosi in una Vostra attivazione in merito, è nostro dovere

diffidare

chiunque abbia responsabilità gestionali dal mantenere in essere, laddove esistenti, modalità di erogazione delle prestazioni radiologiche che esponcano a radiazioni ionizzanti non accompagnate dai necessari processi di giustificazione preliminare con valore probante.

In difetto di alcun riscontro, questa nota protocollata agli atti farà fede nelle sedi opportune per qualsivoglia richiesta di risarcimento danni o procedimento giudiziario nei confronti dei nostri iscritti per mancanza di giustificazione preliminare all'esame radiologico.

Restando in attesa di una Vostra comunicazione, Vi inviamo cordiali saluti.

Il Presidente
Dr. Diego Catania